

BADANTI: Adoc, arrivata la metà delle domande di regolarizzazione previste, richiesta la proroga fin

martedì 06 ottobre 2009

Meno del previsto il numero delle domande arrivate, circa 300mila, per Adoc avrebbero dovuto essere il doppio.

"L'eccessiva onerosità della domanda, la paura di essere schedati e la mancanza di un adeguata campagna informativa hanno rallentato visibilmente il numero delle richieste di regolarizzazione - dichiara Carlo Pileri, Presidente dell'Adoc - che, secondo le stime dell'Adoc, avrebbero dovuto essere almeno il doppio. Va detto, inoltre, che né le Associazioni dei consumatori né le Associazioni religiose e degli immigrati sono state sentite e coinvolte nel processo di sanatoria. Anche i medici, che nella legge erano stati tirati in ballo come spie governative, in questo caso non sono stati coinvolti per aiutare e informare le famiglie che, se hanno badanti a carico, alleggeriscono il sistema sanitario. In ogni caso lo Stato con l'operazione ha incassato 150 milioni di euro dal contributo una tantum e 4 milioni e mezzo dalle marche da bollo. Inoltre otterrà una rendita di altri 90 milioni l'anno di contributi previdenziali. Ma se venisse sanata la posizione di tutte le badanti irregolari l'incasso salirebbe a oltre 400 milioni di euro per tasse e contributi. Per questo l'Adoc auspica una proroga dei termini di regolarizzazione fino alla fine dell'anno, per permettere una maggiore informazione alle famiglie che hanno intenzione di sanare la posizione delle proprie badanti".